

TIM #WCAP

Aiutare nuove aziende a crescere è oggi un motivo comune alle politiche industriali di ogni paese. I modelli di incentivazione e di assistenza sono tanti e ne abbiamo ampiamente parlato sulla nostra rivista. Ma, per promuovere la innovazione, si può sempre fare qualcosa di nuovo.

L'obiettivo comune è quello di dare vita a una nuova Silicon Valley. Solo Bangalore è cresciuta nel tempo con caratteristiche simili a quelle di Silicon Valley. Kendall Square a Cambridge e Torino (molto più piccola) crescono attorno a grandi Università. Waterloo e Las Vegas nascono da iniziative di imprenditori che reinvestono in promozione dell'innovazione il ricavato di precedenti successi imprenditoriali. Pechino e Londra crescono su una collaborazione tra capitale privato di varie fonti e investimenti pubblici. Saclays, in Francia, Skolkovo in Russia e Tel Aviv sono frutto di un progetto tutto pubblico. Con grandi investimenti anche infrastrutturali.

Fuori da questo scenario, una iniziativa molto interessante nel nostro paese è quella proposta da TIM #WCAP (TIM Working Capital) che emerge per la sua originalità, basata sui cosiddetti acceleratori d'impresa.

Un acceleratore è un ambiente dove gli ideatori di un progetto, scelti dopo una severa selezione, vengono dotati di un grant di 25mila euro per sviluppare la propria idea e di uno spazio attrezzato per percorrere i primi passi della creazione di una impresa. In poche parole, l'obiettivo di TIM #WCAP è quello di finanziare e accelerare le start-up in ambito digitale.

C'è anche qualcosa di più e questo, forse, è l'aspetto più delicato da realizzare: si tratta della costruzione di una comunità qualificata di persone che, nel momento in cui vengono aiutate a dare corpo alle loro idee, finiscono per costruire un ecosistema dell'innovazione beneficiando di spazi comuni di lavoro formativo e di collaborazione con università, incubatori e partner locali.

«TIM #WCAP», dice Ilaria Potito, «contribuisce alla costruzione di un eco-

sistema dell'innovazione già dal 2009, quando non si parlava così spesso di innovazione e start-up.

Prima di lanciare i suoi quattro acceleratori, TIM #WCAP era un programma che raccoglieva le idee imprenditoriali più brillanti, provenienti soprattutto dalle università. Ma poi si è visto che solo lavorando assiduamente nelle città, cioè nei luoghi in cui si esercita l'innovazione, si ha la visione di ciò che accade nel mondo dell'innovazione».

I quattro acceleratori sono a Milano, Bologna, Roma, Catania. Oltre 3mila mq che costituiscono un punto di riferimento della *digital innovation* italiana.

Il progetto è stato creato da Salvo Mizzi, oggi Amministratore Delegato di TIM Ventures, società del gruppo Telecom Italia, nata nel 2014 e dedicata agli investimenti *seed* compresi tra 50mila e 500mila euro in start-up in ambito digitale, Internet, mobile e *green tech*. TIM Ventures completa e integra la funzione di TIM #WCAP nella strategia di *open innovation* di Telecom Italia.

Molte start-up nate e cresciute in TIM #WCAP meritano l'attenzione di TIM Ventures, che trova, infatti, in TIM #WCAP il suo primo riferimento per l'individuazione di idee di business ad alto potenziale. Non è un caso se in appena qualche mese di attività ha già effettuato quattro investimenti sulle start-up di TIM #WCAP Pedius, Wiman, Eco4Cloud, Oilproject.

Dal 2009 al 2014, sono state esaminate più di 7mila *business ideas*, sono stati selezionati e supportati 220 progetti, sono stati erogati 4,5 milioni di euro e oltre 20 start-up sono diventate fornitori di Telecom Italia.

L'accesso al Programma TIM #WCAP avviene attraverso la Call for Ideas, lanciata annualmente per selezionare 40 progetti in tutti i settori dell'am-

bito digitale. L'accelerazione si svolge in un periodo di 4 mesi. I gruppi vengono guidati da tutor e mentor qualificati in un percorso finalizzato alla crescita del loro progetto, sia dal punto di vista tecnico, sia di business.

Oltre ai momenti di aula, incentrati sui principali temi d'impresa, è prevista una supervisione individuale, focalizzata sulle aree di miglioramento dei singoli progetti. Al termine dell'accelerazione è previsto un ulteriore periodo di 8 mesi, durante cui le start-up possono proseguire il lavoro sul loro progetto, continuando a beneficiare di *mentorship* e spazi per il *co-working*.

Potenzialmente molto interessante è il possibile contatto con Startup Europe Partnership, coordinato da Mind the Bridge, la Fondazione di Silicon Valley per *entrepreneurship education*. Secondo Carmelo Graceffa, che segue con passione la iniziativa «le start-up accelerate da TIM #WCAP avranno un'importante occasione di promozione e visibilità internazionale grazie alla presenza di Telecom Italia come Corporate Member della Startup Europe Partnership, voluta e promossa dalla Commissione Europea e rivolta alle grandi aziende interessate ad accogliere la sfida dell'innovazione rappresentata dalle start-up digitali, aprendo loro i propri canali di *procurement* così come quelli degli investimenti e delle acquisizioni». ■ (a.o.)

